

l'Unità

L'ECONOMIA

17

Martedì 22 settembre 1998

Autostrade, utili in crescita

Nel primo semestre di quest'anno 201 miliardi

I NUMERI
Bilancio consolidato del gruppo Autostrade nei primi sei mesi del 1998 (in miliardi di lire)
Utile
1° sem. '98 225
1° sem. '97 125
Investimenti
1° sem. '98 305
1° sem. '97 223
Indebitamento finanziario netto
1° sem. '98 3.978
1° sem. '97 4.272

ROMA Utili in aumento per la società Autostrade: nel primo semestre l'utile netto è stato di 201 miliardi contro i 103 dello stesso periodo del 1997. La semestrale appurata ieri dal consiglio d'amministrazione presieduto da Giancarlo Elia Valori è senza dubbio il punto di crescita della produttività, diminuzione del costo del lavoro e crescita dei ricavi hanno portato a 847 miliardi il margine operativo lordo con un aumento del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Grazie a un aumento del prezzo del 5,3% e una crescita delle tariffe del 2,3%, i ricavi sono arrivati a 1.485 miliardi, il 6,3% in più. A fronte di un contenuto aumento nei consumi di materie prime e servizi, +1,3%, il costo del lavoro è diminuito di 13 miliardi (-3,8%) scendendo a 333 miliardi. L'organico a tempo indeterminato a fine giugno si è ridotto a 7.365 unità, 225 in meno. Gli investimenti sono saliti a 600 miliardi. Il miglioramento dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario, osserva Valori, «testimonia una «riinnovata efficacia della gestione nel rispettare gli impegni assunti, nell'adeguamento della rete e della qualità del servizio ad una domanda di mobilità crescente».



Fiat, oggi il cda sulla semestrale

En un primo semestre positivo quello che verrà esaminato oggi dal cda Fiat. Ma per la seconda parte dell'anno c'è l'incognita della crisi internazionale. A fine giugno si era parlato di un obiettivo di 94 mila miliardi di fatturato (+8%) e di un utile consolidato intorno ai 2.500 miliardi. Ma la situazione mondiale è cambiata. L'amministratore delegato Cantarella ha preannunciato «mesi difficili». Il calo delle vendite della auto è uno dei motivi di più forte preoccupazione.

Maccarese, accolta offerta Benetton

ROMA Irteca ed Edizione Holding (Gruppo Benetton) hanno sottoscritto il contratto di compravendita della Maccarese per 93 mld in contanti all'atto del trasferimento delle azioni, cui si aggiungono altri 20 mld per l'eventuale conseguimento di determinate varianti urbanistiche. Lo rende noto Irteca. «A conclusione di una articolata procedura di cessione avviata dall'Iriteca spa in liquidazione per la dismissione dell'azienda di Maccarese in cui l'offerta presentata dalla Edizione Holding spa (gruppo Benetton) è risultata la migliore - si legge in una nota - l'Iriteca e la Edizione Holding hanno sottoscritto il contratto di compravendita dell'azienda di Maccarese. Il testo del contratto verrà notificato agli enti locali i quali, ai sensi del noto verbale sottoscritto tra il Gruppo Benetton e le orizzonazioni sindacali e gli Enti locali il 25 luglio 1986, potranno, volendolo, esercitare entro 90 giorni il diritto di prelazione alle stesse condizioni.

Mercati imprese

Si affilano le armi per la Tv europea

Alla convention annuale di Publitalia a Montecarlo tutte le bocche sono cucite
Ma dietro le quinte si tessono le trame delle future alleanze e si prepara la guerra

DALL'INVIAUTO
MICHELE URBANO

MONTECARLO Che il futuro sia la Tv Europea tutti d'accordo. Il problema sorge, drammatico, sul nome e sul numero dei protagonisti. L'amministratore delegato di Mediaset, Maurizio Carlotto, alla convention annuale dei venditori di Publitalia viene accolto sul palco accompagnato con le note dell'Internazionale. Omaggio alla sua antica militanza nel Pci prima di approdare a Publitalia (e da qui alla spagnola Telecinco trasformata in rampa di decollo per la conquista di Mediaset).

Ma non al passato che concetta il suo discorso. Già, il futuro e quindi, come un soligo obbligo, alla sfida del network televisivo europeo. «In grado di competere e non di sopravvivere nel mercato globale». Tutti il vertice di Mediaset ne è consapevole. La grande partita è cominciata. Quanti competitor resteranno alla fine della partita? Questo l'interrogativo che alimenta le strategie dei grandi gruppi. Che in Europa - sintetizza il presidente delle Tv commerciali europee, Jan Mojtto, sono quattro: Mediaset (Italia), Canal Plus (Francia) Zefir Utter (Portogallo) Kirch (Germania).

Bene, tra un anno o due, quanti rimarranno? Mojtto non dà una risposta generale, ma lancia una previsione: «Mediaset e Kirch che già oggi cooperano tra loro, sarà il grande nucleo di un unico gruppo del futuro». Ipotesi realistica ricordando che Leo Kirch e Silvio Ber-

lusconi sono due alleati storici. E non è un caso se Kirch era entrato come socio nel nucleo stabile di Mediaset oggi quest'ultima è impegnata al salvataggio del gruppo Kirch in Germania.

L'operazione si chiama «Travolta» e si sviluppa su due piani: da una parte la riorganizzazione anche finanziaria delle diverse società, dall'altra la quotazione in borsa di una holding che, secondo Tarak Ben Ammar, rappresentante del principe saudita, Al Waleed, nel consiglio di amministrazione di Mediaset (detiene il 2%) vedrebbe nel nucleo stabile - per un 20-25% - oltre a Berlusconi e Al Waleed, anche Murdoch.

Ed è appunto in questo intreccio di interessi, tattici e strategici che si sta avviando la grande sfida. Dove tutti i protagonisti cercano di posizionarsi al meglio. Conferma Giuliano Adreani, presidente di quella Publitalia che si avvia a chiudere l'anno con un incremento del 10% con un fatturato vicino ai 3.900 miliardi. Quali e quante alleanze si sanciranno? Maurizio Carlotto risponde con una battuta: «Una non sarebbe sportivo. E comunque possono essere più di due se in America sono in tutto quattro». Naturalmente, bocca cucita sullo stato della trattativa. Si limita a confermare che c'è. Ma non dice di più. Lancia solo una metafora. «Difficile conquistare un nemico che si aspetta l'attacco». Come a dire, che tutti i grandi gruppi stanno a guardarsi. Solo quando il primo si muoverà si scatenerà la guerra.

Gli operatori europei si affilano le armi per la guerra. Alla convention annuale di Publitalia a Montecarlo tutte le bocche sono cucite. Ma dietro le quinte si tessono le trame delle future alleanze e si prepara la guerra. Il personaggio

Nel futuro di Livolsi una banca d'affari



MONTECARLO No, non c'è Telecom nel futuro di Ubaldo Livolsi, amministratore delegato dimissionario di Fininvest. È lo stesso interessato a confermare, invece, che è sua intenzione fondare una banca d'affari. «Che si concentrerà - ha spiegato - sui settori ad alta crescita e tecnologia avanzata, soprattutto quelli legati alla convergenza fra media e telecomunicazioni che, ritengo, avranno nei prossimi anni un forte sviluppo. Settori dove si avranno opportunità incredibili per molte piccole-medie aziende in Italia e in Europa. Vogiamo aiutarle a crescere, anche in vista di eventuali quotazioni in Borsa, di vendite e acquisizioni».

ni. Quanto alla sua possibilità di un suo approdo a Telecom la smentita è secca. «Non ho mai ricevuto offerte da Telecom e i suoi azionisti». Così dopo sette anni di impegno in Fininvest lascia per tentare l'avventura in proprio (su eventuali soci non si sbilancia). Ma quando lascerà Fininvest non sarà ancora esattamente definito. Dice: «Vorrei prima approvare la semestrale entro i primi quindici giorni di ottobre. Poi vedremo, devi discuterne ancora». Nessuna polemica comune. L'addio avverrà consensualmente. Anzi, si augura che tra i suoi nuovi clienti ci sia tra gli altri anche Fininvest.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.			
A MARCIA	501	-0.38	860	70	16/07/98	CALTAGIRONE	1650	0	1350	2777	20/07/98	FINCASE	340	0	2230	846	20/07/98	MANULI RUB	5570	-3.94	5564	11425	20/06/98			
ACO NICOLAY	3100	-4.61	3121	6666	18/05/98	CAMPITONE	1670	-0.29	1279	2398	20/07/98	FINMECC	1213	-4.33	842	62	1718	17/05/98	RINASCEN	16595	-2.33	13302	20823	22/06/98		
ACQUE POTABILI	6915	0	4888	11551	18/05/98	CAMPITONE	3637	-9.75	3300	53	7564	43	08/02/98	FINMECC	1380	-3.72	131	20	184	17/05/98	MARZOTTO	17013	-2.78	1731	29272	08/06/98
AEGEUS	11910	-2.35	11741	2443	18/05/98	CEM AUGUSTA	1542	-3.74	1510	1710	17/05/98	FINPEX	1059	-0.21	1059	1059	16/07/98	MARZOTTO RIS	10300	0	10300	10300	22/06/98			
AEGEUS RNC	5946	-1.35	5741	2406	18/05/98	CEM BARLETTA	6500	0	3990	6500	1412	18/05/98	FOON	6942	-4.81	6988	13781	23/06/97	MARZOTTO RIS	10290	0	10290	10290	22/06/98		
AEGEUS RNC	2107	-0.67	2074	2014	18/05/98	CEM CARBONIA	5500	-0.85	5500	5500	1250	18/05/98	FOON	5382	-2.56	5167	1148	23/06/97	MARZOTTO RIS	10290	0	10290	10290	22/06/98		
AEROP ROMA	11224	-0.48	9230	50	15831	18/05/98	CEM CAVOUR	4750	-0.21	4750	4750	17/05/98	FOON	5382	-2.56	5167	1148	23/06/97	MARZOTTO RIS	10290	0	10290	10290	22/06/98		
ALITALIA	5911	-6.35	2590	46	1772	63	18/05/98	CEM CAVOUR	4750	-0.21	4750	4750	17/05/98	FOON	6942	-4.81	6988	13781	23/06/97	MARZOTTO RIS	10290	0	10290	10290	22/06/98	
ALLEANZA RNC	19384	-3.14	1942	722172	18/05/98	CEM CAVOUR	4750	-0.21	4750	4750	17/05/98	FOON	6942	-4.81	6988	13781	23/06/97	MARZOTTO RIS	10290	0	10290	10290	22/06/98			
ALMANZ SUB	7091	-0.27	7157	1737	18/05/98	CEM CAVOUR	4750	-0.21	4750	4750	17/05/98	FOON	6942	-4.81	6988	13781	23/06/97	MARZOTTO RIS	10290	0	10290	10290	22/06/98			
AMG	1183	-0.27	1185	1944	18/05/98	CEM CAVOUR	4750	-0.21	4750	4750	17/05/98	FOON	6942	-4.81	6988	13781	23/06/97	MARZOTTO RIS	10290	0	10290	10290	22/06/98			
ANSA/DO TRAS	2397	-0.73	2441	4950	18/05/98	CEM CAVOUR	4750	-0.21	4750	4750	17/05/98	FOON	6942	-4.81	6988	13781	23/06/97	MARZOTTO RIS	10290	0	10290	10290	22/06/98			
APOLLO	986	-0.27	984	1866	18/05/98	CEM CAVOUR	4750	-0.21	4750	4750	17/05/98	FOON	6942	-4.81	6988	13781	23/06/97	MARZOTTO RIS	10290	0	10290	10290	22/06/98			
APPALTI	8882	-1.31	7541	3387	20/04/98	CEM CAVOUR	4750	-0.21	4750	4750	17/05/98	FOON	6942	-4.81	6988	13781	23/06/97	MARZOTTO RIS	10290	0	10290	102				